Anthony Julian Tamburri. *Of Saltimbanchi and Incendiari. Aldo Palazzeschi and Avant-Gardism in Italy*. Rutherford, Madison, Teaneck: Farleigh Dickinson UP; London and Toronto: Associated University Presses, 1990. Pp. 229.

Il volume ripercorre la prima fase dell'attività letteraria dello scrittore, legata al Futurismo, in tre capitoli dedicati rispettivamente alla sua poetica (come risulta nei tre manifesti pubblicati su *Lacerba* fra il 1914 e il 1915), agli esperimenti lirici (marcati dal tentativo "to change and deviate from the norm" [67]) e al romanzo *Il codice di Perelà* (contraddistinto, come le poesie, da una "stylistic divergence from the Italian novelistic form of the time" [127]). Nella conclusione l'autore sottolinea l'ambiguità di molte delle composizioni di Palazzeschi, attribuibile "to his gusto [di] fare una cosa diversa" (173), che caratterizza anche varie altre opere nelle fasi successive della sua produzione.

A.F.

Eric Haywood and Cormac Ó Cuilleanáin, eds. *Italian Storytellers. Essays on Italian Narrative Literature*. Dublin: Irish Academic Press, 1989. Pp. 301.

Raccoglie i testi di undici conferenze tenute all'University College di Dublino nel 1985 e nel 1986. Vengono indagati vari aspetti della tradizione narrativa in Dante (P. McNair e P. Boitani), in Boccaccio (C. Ó Cuilleanáin), in Ariosto (E. Haywood), nelle fonti italiane di *Romeo and Juliet* (B. Jones), in Manzoni e in alcuni altri romanzi dell'Ottocento e Novecento (E.N. Girardi), in Verga (D. O'Grady), nel *Nome della rosa* (al quale era stata dedicata una tavola rotonda, con interventi di B. O'Mahony, D. Norris e L. Santoro) e in Calvino (M.L. McLaughlin).

A.F.

Anthony Julian Tamburri, Paolo A. Giordano, Fred L. Gardaphé, eds. *From the Margin. Writings in Italian Americana*. West Lafayette, Indiana: Purdue UP, 1990. Pp. 468.

L'ampio volume comprende innanzi tutto lavori originali, spesso inediti, di scrittori Italo-Americani e Italo-Canadesi (Celestino De Iuliis e Vilma Ricci) divisi in tre sezioni: brani in prosa, due brevi opere teatrali e poesie. Una seconda parte è dedicata ad analisi critiche, di problemi generali (R. Viscusi, L. Chiavola Birnbaum e F.L. Gargaphé), di autori particolari (F. Mulas su Pietro Di Donato, P.A. Giordano su Joseph Tusiani, S.J. Patti su John Fante e J.P. Russo su Gilbert Sorrentino) e di cinema (R. Casillo e B. Lawton). Alla fine alcune rapide bibliografie di opere narrative, poesie, lavori critici, riviste e film.

A.F.